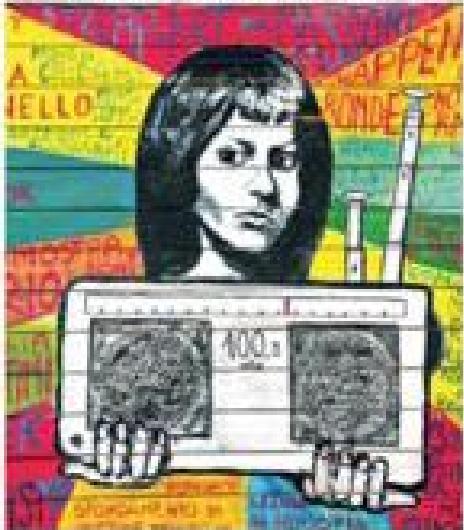


Bologna Società

MAGGIORE - 9 febbraio



Bologna da scoprire
A partire da venerdì 12 febbraio alla quota per 13 mesi (dal febbraio del '76 al marzo del '77) è stata trasversata Radio Alice. Quattro anni fa si è staccata dedicata a Franck Antoni. Sotto la celebrazione, scatta domani la colonna del Pincio. E a chiudere la copertina del libro di Cesare Bellucci, tutto ciò avviene.

La copertina



LA GUIDA ALTERNATIVA

Dimenticate le Torri la Bologna da scoprire è nei vicoli e sui muri

di Paola Nardini

Era notte ci si mette in viaggio seguendo le fasi insonni, e le creature, di mercanti e studiosi che esploravano paesi stranieri e una volta tornati in patria ne narravano le bellezze. Nel cuore di quella tradizione, nasceva così che Cesare Bellucci - filosofo, insegnante, scrittore e giornalista - affascinò i lettori di oggi con una raccolta di saggi intitolata "I luoghi di Bologna che devi proprio scoprire", pubblicata dalla casa editrice Einaudi e uscita da poco nelle librerie.

Lui è "straniero" perché nato e cresciuto a Vignola, come spiega nella prefazione, proviene dalla "vigna" loro mediterranea, che da sempre è impegnata in giochi che rispettano e rispettano con la città delle Torri. Ma in questa guida Bellucci tradisce la sua passione fondamentale per Bologna, perenniamente come la stessa materna della porta accanto. Il fascino dei bar e dei caffè, i ristori classici, la vecchia signora che vive nelle case e nei muri, la faccia del pane e di lardo fatta, il ventre del sapere e delle donne. E come un innamorato, l'autore mostra di conoscere ogni minimo dettaglio.

Nelle varie spalline i personaggi più tradizionali che vengono presentati ai lettori in un lungo elenco

di monumenti, chiese e spazi d'arte, perché non li troviamo. Qualche luogo "classico" entra nell'indice ma solo per raccontare antiche curiosità e dettagli poco conosciuti anche ai bolognesi. Protagonista, cui viene a regalare la scrittura di Bellucci, infanzia di sangue e di modi di dire, in un viaggio tra passato e presente.

Ci si imbatta così nell'Area del Pallone, "la Mefistofele", costituita per un gioco molto popolare nell'Ottocento che, come ricorda l'autore, pare attesse consigliato anche Giacomo Leopardi. Altri avanzi del teatro che frequentavano l'Area del Sole, l'autore consiglia

Devis Bellucci tradisce la sua Vignola per svelare i segreti nascosti all'ombra di San Petronio: saracinesche, case, murales e monumenti del contemporaneo

invece di cercare una piazza posta nel centro, in via San Giuseppe 8, perché quella era l'ingresso dell'Abbazia del Monte, da cui passava un antico quai Nella e Paganicchio. Poi tra i luoghi della Bologna sotterranea, la guida segnala anche che il palazzo in via Chiarini dove morì la "Vissandellina", rappresentato in cui abitava il fumettista Philippe Geluck, diventato fachiro cretino, e la sede della radio Radio Alice, in via del Prepolo. In quella stagione creativa nascono anche una clinica statale dedicata a Franck Antoni, al Parco del Cavaticcio, e due passi del murale dedicato a Umberto Eco in via Azio

Cordiali sono i due volti di una città che da sempre nasce la cultura al di fuori delle mura, il rigore architettonico alla transgressione.

Ma Bologna continua a sperimentare, e fra i luoghi più belli nati dai suoi occhi ci cito la Vetrina D'Onario, il fosso di via Indipendenza, punto di riferimento per chi si muove pedalando.

Per il resto, tra le pagine, ci si perde tra le strade che attraversano i pensanti con i profumi delle esterne e che trasmettono sonori e forme, Antiche e nuove. In via D'Angiolo 27 si trova la "Pietra della Pace" che racconta la prima amicizia degli studenti universitari, nel 1331. In via Macarelli c'è la targa che ricorda l'acciaiatore di Francesco Lazzaro, nel 1607, mentre un'altra indica la casa dove vissero Antonio Meli e Cesare Vignola, creatore di intellettuali e affascinati.

Tra i segni più curiosi dell'arte di strada, si cita la curiosa statua di Otto, davanti alle scuole Pusterla, un'opera di Giandomenico Belotti che raffigura un "ciclo" con le mani nei cilindri, intatto alle passate derate contemporanee.

RENO FOLK SHOW

RACCONTI E MUSICA
DAL TEAMBALLO
AL RENO FOLK

Incontro con l'autore UMBERTO BOFFA

13 FEBBRAIO 2021 ORE 2100

INDIRETTA DAL CIRCOLO ARCI SAN LAZZARO

DIRETTA STREAMING

RENO FOLK SHOW

Arci
San Lazzaro

Circolo sociale, culturale, ricreativo

Via Bellaria 7
San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051 451200
www.arcisanlazzaro.it